

Giba, un progetto di valorizzazione delle biblioteche del basso Sulcis

Vetrina per sua maestà il libro

GIBA. Nasce la biblioteca fantastica. È un progetto per la valorizzazione e la promozione dei luoghi dove un buon libro è di casa. L'iniziativa è promossa da fondazione Vodafone Italia e fondazione con il sud e per quanto riguarda il Sulcis dall'associazione di volontariato Cherimus di Perdaxius. Al progetto aderiscono le biblioteche di Santadi, Perdaxius, Masainas, Piscinas, Giba e Villaperuccio. Le iniziative saranno presentate attraverso partnership nelle quali devono essere coinvolte, oltre alle biblioteche, un'organizzazione di volontariato o del terzo settore sociale (soggetto proponente) e almeno un altro soggetto che potrà appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università e della ricerca. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 126 mila euro. I comuni parteciperanno con una quota di 3 mila e 500 euro. Fondazione Vodafone e fondazione con il sud potranno assegnare contributi compresi tra i 40 mila e i 100 mila euro. In ogni caso con una percentuale massima del 80% del costo complessivo del progetto: «L'obiettivo di quest'iniziativa è di coinvolgere i soggetti tradizionalmente esclusi nella fruizione e produzione culturale delle biblioteche - spiega il sindaco di Giba, Learco Fois - le biblioteche dovranno essere utilizzate come luoghi di creazione e di confronto da parte di gruppi e soggetti diversi, così da favorire l'incontro aperto entro le comunità locali. Pensiamo, inoltre, di creare una mappa delle narrazioni del territorio, attraverso un'azione locale partecipata ed una formazione alla narrazione, con lo scopo di individuare temi e desideri vicini alla popolazione giovanile locale». Più in dettaglio, attraverso il coinvolgimento delle scuole e degli esperti nel settore della comunicazione le biblioteche saranno ripensate in funzione delle esigenze reali degli utenti. Per capire quali sono questi desideri, esigenze ed aspettative sarà creato un «focus group» che possa ascoltare le preferenze dei ragazzi e nello stesso tempo sappia indirizzare il percorso verso lo sviluppo di temi culturali e di integrazione intracomunitaria e verso gli immigrati. Insomma, sarà una progettazione partecipata di un percorso guidato da personalità del mondo dell'arte e della cultura internazionali. Infine, saranno attivate una partnership con i media locali ed una versione online della mappa delle narrazioni per trasformare ogni biblioteca in un centro culturale.(e.ca.)

10 gennaio 2012

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.